

Sempre più violenta l'aggressione aerea per sostenere i fantocci

Novecento tonnellate di bombe sganciate dai B 52 a Quang Tri

Rovinoso la disfatta subita dalle truppe saionesi a Tien Phuoc - Nove aerei abbattuti il sei settembre sulla RDV - Ammutinamento di reparti militari in Cambogia

SAIGON, 8. La severa sconfitta subita dai fantocci a Tien Phuoc, una sessantina di chilometri a sud di Danang, ci va dell'annuncio oggi della sua entità ed importanza. I reparti saionesi «sono stati costretti - informa l'agenzia americana AP ad abbandonare il campo e a ritirarsi una decina di chilometri più a est, raggiungendo i ranger sudvietnamiti che erano stati mandati come rinforzi e che avevano preso posizione lungo un più ampio arco attorno alla città. La notizia della perdita del capoluogo è stata data stamane da un portavoce del comando di Saigon, il quale ha sottolineato che anche oggi, come ieri, «le forze comuniste sono state prepotenti nei loro armati di fabbricazione sovietica».

Nel giudizio sulla situazione a Tien Phuoc il generale americano ha detto che il suo intervento è un giornalista, sembra essere ancora ottimi.

Condannati a Minsk responsabili di incidente sul lavoro

MOSCA, 8. La Corte suprema dell'URSS ha riconosciuto colpevoli e ha condannato a pene detentive la cui entità non viene precisata, i responsabili di un grave incidente avvenuto il 10 marzo scorso in una fabbrica di apparecchi radio di Minsk, capitale della Bielorussia.

Il PC della Lituania celebra il 50° dell'URSS

MOSCA, 8. La «Pravda» pubblica un articolo del primo segretario del PC della Lituania Antanas Snieckus dedicato al cinquantesimo anniversario dell'URSS, nel quale l'autore ricorda che la Lituania, come anche le altre repubbliche baltiche, è stata per un lungo periodo stata dal paese dei Soviet per conseguenza dell'intervento delle potenze imperialistiche a sostegno dell'antistorica divisione interna. Non appena nel 1940, sostenuto dall'Unione Sovietica, il potere è passato nelle mani del capitalismo e ristabilì il potere dei Soviet, vaste masse di lavoratori chiesero l'unificazione della Lituania all'URSS.

La missione di Heath a Bonn e a Roma - L'allargamento della CEE «rafforza il fianco europeo del blocco della NATO»

Dalla redazione. MOSCA, 8. Le consultazioni in corso tra i governi della CEE sull'opportunità di tenere a Parigi il 19 e 20 ottobre, il preannunciato «vertice» della comunità, sono seguite con attenzione dalla stampa sovietica, che dedica all'argomento numerose corrispondenze e commenti.

Mozione del TUC contro ogni restrizione salariale

I sindacati britannici pongono condizioni per la discussione col governo

LONDRA, 8. Il congresso annuale dei sindacati britannici (TUC) ha concluso i suoi lavori oggi a Brighton.

sta in quanto ha affermato che le forze di liberazione «si sono impadronite solo di una parte della città e che le truppe governative hanno contrattaccato nel pomeriggio per tentare di riconquistare l'intera città». In ogni caso non ci sono dubbi che a Tien Phuoc il FNL ha registrato un'altra vittoria militare di notevole importanza in prossimità della grande base di Danang.

A settemila, e precisamente nella zona di Quang Tri i «B52» americani, in tre ondate successive, hanno sganciato 900 tonnellate di bombe. Il FNL ha registrato in questo settore, nel tentativo di aprire una breccia alle ingenti truppe saionesi bloccate nei reparti popolari che tengono sempre saldamente il capoluogo dal primo maggio.

Altri attacchi le forze di liberazione hanno sferrato oggi negli Altipiani Centrali, tra Pleiku e Khammouane, presso l'aeroporto di Quan Loi a est di An Loc. La radio del FNL ha detto che 172 ufficiali, piloti e tecnici USA sono stati uccisi in combattimento in agosto.

HANOI, 8. Radio Hanoi ha annunciato che le batterie contraeree hanno abbattuto mercoledì una straripante «B 52» e un altro aereo ricognitore americano. Ieri era stato annunciato che nella stessa giornata di mercoledì, erano stati abbattuti nel territorio della RDV sette caccia bombardieri USA. Durante i bombardamenti del giorno 6 sono stati così nove gli apparecchi aggressori distrutti. A otto aerei sono stati cacciati i bombardieri perduti dagli USA dal 6 aprile, quando ripresero le incursioni sulla RDV.

PHNOM PENH, 8. Interi reparti di soldati di Lon Nol si sono ammutinati, hanno preso d'assalto i negozi di generi alimentari e gli ultimi vertiginosi aumenti del prezzo del riso. Si tratterebbe, secondo l'AP, di un certo numero di operai e il fermamento di numerosi altri.

Secondo quanto riferisce l'agenzia «Tass», la Corte suprema dell'URSS, riunitasi a Minsk, ha processato il direttore della fabbrica Zakharenko, il capo ingegnere Nikitin e Nefodov, e i consociati colpevoli di «gravi violazioni delle norme tecniche di sicurezza» nonché di «negligenza criminale nell'esecuzione dei loro compiti» - «ha condannato a pene detentive di varia lunghezza».

Deportati dai soldati di Thieu



SUDVIETNAM - Famiglie del villaggio di Trang Bom, situato sulla strada numero 1, a nord-est di Saigon, vengono trasferite - o meglio deportate - dai soldati dell'esercito fantoccia, inviati in questo centro dopo che vi era stata segnalata la comparsa di uomini del FNL

In forse il «vertice» di Parigi

La conferenza di Parigi sulla pace nel Vietnam, che si era aperta il 13 settembre, è stata sospesa per un periodo di almeno due settimane. Le ragioni sono di natura politica e concernono l'atteggiamento dell'amministrazione Nixon nei confronti della soluzione politica al problema vietnamita.

MOSCA: SI AGGRAVANO I CONTRASTI NEL MEC

«Ampia comprensione» tra i colonnelli e Londra

ATENE, 8. Il ministro della Difesa britannico Lord Carrington, è partito stamane da Atene per Londra dopo una visita non ufficiale di due giorni nella capitale greca.

A conclusione del congresso di Brighton

Le condizioni poste a Brighton dal TUC per un dialogo con il governo esigono, da parte di quest'ultimo, una revisione radicale degli indirizzi attuali.

Aggravata la situazione

Scontri a fuoco tra paras e UDA nell'Ulster: due morti

LONDRA, 8. La situazione si è ulteriormente aggravata tra la notte scorsa e le prime ore di stamane nell'Ulster quando per la prima volta due civili sono morti in un conflitto fra la truppa e uomini dell'Ulster Defence Association, l'organizzazione paramilitare protestante.

Un avvenimento a Belfast, in una notte di accaniti scontri, la seconda consecutiva nel capoluogo dell'Ulster. Uomini dell'UDA, dotati di bastoni e di scudi, correvano gruppi di giovani che sottoponevano la truppa a sassate. I militari hanno reagito prima con pallottole di gomma, poi hanno sparato, quando qualcuno ha sparato loro addosso, causando la morte di due persone, forse dell'UDA, ed il ferimento di molte altre, alcuni soldati sono rimasti feriti.

La notte precedente si erano svolti a Belfast scontri fra la truppa e civili non chiaramente identificati, risultati successivamente uomini dell'UDA e loro simpatizzanti, ma non di estraneità. Come nei confronti diretti che altre volte, pur senza che si arrivasse al conflitto, si erano svolti tra le forze di sicurezza e i civili. In questa occasione si è invece arrivati al peggio.

I paracadutisti non erano stati ancora in azione nell'Ulster dalla domenica di sangue del 30 gennaio 1972 a Londonderry, quando uccisero tredici civili. Una loro caserma in Inghilterra ad Aldershot presso Londra, venne devastata da una bomba per rappresaglia: si ebbero cinque morti.

Vertice degli Stati africani

DAR ES SALAAM, 8. Il presidente della Tanzania, che in questa città parla all'inizio dell'ottava conferenza regionale dei capi di stato dell'Africa Orientale e Centrale in corso a Dar Es Salaam, ha chiesto al governo ed ai popoli dell'Africa indipendente di compiere azioni risolutive contro il colonialismo ed il razzismo.

Messaggio del PCI per il XXIV della Corea Popolare

In occasione del 24° anniversario della Corea Popolare, il Comitato centrale del PCI ha inviato al Comitato centrale del Partito coreano del lavoro il seguente telegramma:

La barbara rappresaglia aerea di Israele

(Dalla prima pag.)

ranno combattuti fino alla morte», fino alla definitiva distruzione». Oggi, inoltre, prima della rappresaglia, il ministro degli Esteri Abba Eban aveva detto: «La pace non è un problema che occupi la mia mente oggi. La questione è come eliminare questo flagello». Ed aveva aggiunto: «Israele lotterà contro il terrorismo fino a che non sia capace di dargli una forza».

Prima che la rappresaglia avesse inizio, l'attenzione degli osservatori era stata attirata da quelle che sono state chiamate «due interviste parallele» del primo ministro israeliano Golda Meir e di un «consigliere» di re Hussein, pubblicate la prima sul *Madrassi* e l'altra sullo *Yediot Aharanot*, che è anch'esso un giornale israeliano.

L'intervista della Meir rilasciata prima della tragedia di Monaco è molto dura. Contiene affermazioni come: «Noi non torneremo alle vecchie frontiere del 1967, con piccole modifiche. Ci devono essere grosse modifiche. Gli arabi devono sapere che la pace potrà essere raggiunta quando saranno pronti a cedere territori». L'espansionismo e l'annessionismo del governo israeliano non erano mai stati, forse, manifestati con tanta brutalità. Secondo la Meir, non vuole restituire all'Egitto la striscia di Gaza; vuole tenerne una parte della Cisgiordania, con un «minimo» di popolazione araba, senza trasferire altrove gli arabi che vi risiedono; vuole tenere le alture siriane di Golan; vuole un corridoio fino allo stretto di Tiran, lungo la costa orientale

del Sinai, per mantenere aperto in ogni caso lo sbocco al mare verso l'Africa e l'Asia. La Meir si è detta disposta a «permettere» alla Giordania di servirsi dei porti di Haifa e di Gaza, nel Mediterraneo, e di sorvolare Israele con i suoi aerei civili. Ma niente più. La Meir ha affermato anche che i governanti egiziani e giordani sono al corrente di queste sue richieste. Ha rivelato infine di aver mandato note personali a Sadat (il quale non ha ancora risposto) e di avere insistito tramite personalità straniere, giornalisti ed altri canali.

L'altra intervista, chiaramente ispirata dall'alto (forse dal re in persona) è stata raccolta da un giornalista israeliano che lavora a Israele. In essa viene attribuito a Hussein un «vivo interesse» per la pace con Israele. L'intimo collaboratore del sovrano avrebbe detto che il problema di Gerusalemme potrebbe essere risolto senza dividere la città, cioè lasciandola sotto il governo israeliano, e dando alla Giordania una «rappresentanza» nel settore arabo. Il consigliere di Hussein ha detto fra l'altro che nel '48 gli arabi trattavano con immigranti ebrei dall'Europa, mentre ora più del 90 per cento degli israeliani sono nati sul posto. Quindi «che gli arabi lo vogliono o no, è ora che facciamo la pace con Israele».

PARIGI, 8. L'ambasciatore siriano a Parigi interrogato telefonicamente dall'Associated Press, ha dichiarato oggi che gli obiettivi della oderna incursione israeliana in Siria non

contengono basi di guerrigliere palestinesi. L'ambasciatore Ahmed Abdel Karim ha detto che i reattori israeliani hanno colpito un campo profughi siriano, un altro campo profughi per siriani e palestinesi e quattro abitati siriani.

La dichiarazione è in conflitto con un'altra fatta dal portavoce del comando israeliano a Tel Aviv secondo cui gli aerei hanno bersagliato in Siria «sette basi e comandi della guerriglia».

Secondo l'ambasciatore gli abitati bombardati oggi dagli israeliani sono: - il campo profughi di Sahem el Golan, dove si trovano 100.000 siriani scacciati dalle alture di Golan dopo la guerra del '67; - il campo di Mazereb, nella Siria meridionale, dove - secondo il diplomatico - i profughi sono per la maggior parte siriani, con una minoranza di palestinesi; - l'omonimo distretto; - il centro climatico di El Hameh, che è anche sobborgo industriale di Damasco; - il villaggio di Burg el Islam, a nord del porto di Latakia (Ladicea), e il villaggio di Muntar, a sud della città di Tartus, dove vivono solo siriani.

Secondo il diplomatico «né la Siria né alcun altro paese arabo devono essere considerati responsabili delle azioni dei palestinesi che furono cacciati dal loro paese e incoraggiati a emigrare in varie parti del mondo, particolarmente in Germania occidentale, in Australia e nel Canada».

La lettera di Nguyen Thi Binh a Paolo VI

(Dalla prima pag.)

storia dell'umanità, mirante a mantenere il sud Vietnam sotto la loro dominazione colonialistica e a perpetuare la divisione della nostra patria.

PARIGI, 8. Il consigliere speciale del Capo degli Stati Uniti della Repubblica Democratica del Vietnam ai negoziati parigini, Le Duc Tho, è partito oggi da Parigi alla volta della capitale francese, dove prenderà parte ai lavori della conferenza sul Vietnam. La notizia è stata diffusa dall'agenzia sovietica Tass. Nguyen Thi Binh, ministro degli affari esteri della Repubblica del sud Vietnam.

Libreria e Discoteca Rinascita
Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri